

UFF. REG. TUTELA SUOLO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Genio Civile

Ufficio Tecnico del Genio Civile
Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
Coordinamento regionale prevenzione sismica
Sede di AREZZO

Prot. n. AOOGR/T
Da citare nella risposta

206196 / N-060-010

Data - 3 AGO, 2010

Allegati

Risposta al foglio del

Na. Rif.

Numero

Oggetto: L.R. 1/05 – Deposito n. 2842 del 18.06.2010. Pratica soggetta a controllo obbligatorio.
 Variante al Regolamento Urbanistico di riequilibrio, adeguamento normativo e riordino di piccole porzioni territoriali. Richiesta integrazioni.

SCARICATO

Al Comune di *Bibbiena*
via Berni, 25
52011 Bibbiena (AR)

Si comunica che sono state esaminate le indagini geologico-tecniche eseguite a supporto della variante in oggetto.

Sulla base di quanto emerso dal controllo effettuato, ai sensi della normativa vigente, si ritiene che tali indagini debbano essere approfondite con le integrazioni di seguito dettagliate.

- **Previsioni limitrofe al torrente Archiano** (Rif. zona Ponte Archiano Prev. PA3D4, zona Il Castellare Prev. N16D e 10D2, zona Casamicciola Prev. N9D, località Bibbiena Stazione Prev. 68C): si rileva una notevole frammentarietà degli studi idraulici prodotti e delle considerazioni qualitative effettuate, nonché, in qualche caso, il ricorso ad interventi di autosicurezza di non comprovata efficacia, che fra l'altro contrastano anche con pareri precedentemente espressi da quest'Ufficio (parere al deposito n. 2777 "*Variante al P.S. e al R.U. per adeguamento al PAI, localizzazione elisuperficie (F7), ampliamento zona impianti sportivi (F2) e parziale realizzazione di viabilità di scarto a nord di Bibbiena Stazione*"). Si è rilevata, inoltre, una incoerenza delle indagini geologico-tecniche relative ad aree limitrofe (talora anche sovrapposte) e, talvolta, il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato A del Regolamento 26/R/2007. Si chiede, pertanto, che il Comune si faccia carico di coordinare le indagini geologico-tecniche attivando forme di collaborazione tra i vari professionisti incaricati, in modo tale da individuare univocamente la pericolosità geologica e sismica del territorio e di farsi promotore della redazione di un unico studio idraulico del Torrente Archiano; tale studio dovrà essere sufficientemente esteso, coerente con quello recentemente approvato e già citato, al fine di analizzare in maniera omogenea e completa il comportamento idraulico del corso d'acqua. Si ritiene, infatti, che solo in tal modo sia possibile individuare univocamente la pericolosità idraulica del territorio e predisporre i necessari progetti di messa in sicurezza, privilegiando interventi di tipo strutturale, in modo tale da non aggravare il rischio nelle aree contermini.

Ad ogni buon conto, di seguito si riportano le osservazioni relative ad ogni singola previsione:

- zona ponte Archiano (Prev. PA3D4, Rif. 051 e 072): si segnala la sovrapposizione delle due aree soggette a variante e l'evidente incongruenza delle indagini geologico-tecniche. Si segnala che alle previsioni di carattere edificatorio ed infrastrutturale ricadenti in classe di pericolosità idraulica I3 deve essere assegnata una classe di fattibilità 4 ai sensi del punto 3.2.2 dell'Allegato A al DPGR 26/R/2007. Si ricorda che la pericolosità dell'area deve essere definita per un intorno significativo ai fini della variante.

Per il Rif. 051 si ricorda che, qualora in seguito al nuovo studio dovesse essere confermata l'inondazione per TR = 20 anni, dovrà essere l'inedificabilità della porzione di area interessata. In riferimento alla realizzazione di un bacino di compenso dei volumi esondati nell'area del Parco dell'Archiano, si ricorda che quest'Ufficio, con nota n. AOOGR/40354/N.60.50 del 12/02/2009, in sede di rilascio del parere al R.U., ha prescritto di recuperare 13.400 mc e di aggiornare in tal senso le NTA; si chiede di avere notizie in merito alla realizzazione del bacino di compenso e di

UFF. REG. TUTELA SUOLO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Genio Civile

Ufficio Tecnico del Genio Civile
Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
Coordinamento regionale prevenzione sismica
Sede di AREZZO

produrre una tavola con l'ubicazione di tale area. Lo studio che si richiede in premessa dovrà tenere conto della presenza di tale bacino.

Il Rif. 072 si avvale di indagini idrauliche ancora precedenti rispetto allo studio eseguito a supporto del RU vigente;

- o zona Il Castellare (Prev. 10D2 e N16D): dall'esame delle due varianti è emerso che in un caso mancano gli elaborati del progetto di messa in sicurezza idraulica (citati a pag. 9 della relazione di fattibilità - 10D2) e nell'altro (N16D) si fa riferimento ad un quadro conoscitivo relativo agli aspetti idraulici ormai superato ed il progetto di messa in sicurezza è definito in maniera solo qualitativa;
- o zona Casamicciola (Prev. N9D): in questo caso è stato prodotto uno studio coerente con quello di riferimento, in termini di metodo e modello di moto. Non si concorda, tuttavia, con il tipo di opera di messa in sicurezza proposto dal momento che qualsiasi intervento che comporti la sottrazione di aree di naturale esondazione non assicura il non aggravio delle condizioni di rischio nelle aree contermini. L'eventuale messa in sicurezza dell'area dovrà essere valutata in seguito ai risultati dello studio idraulico unitario di cui in premessa;
- o località Bibbiena Stazione (Prev. 68C): in questo caso è stato prodotto uno studio in moto permanente aggiornando il rilievo prodotto a supporto dello studio idraulico allegato al vigente RU. Tale studio dimostra che l'argine presente in sinistra è in grado di contenere la portata duecentennale con un franco tuttavia molto esiguo (dell'ordine di una decina di centimetri), soprattutto in corrispondenza del ponte della ferrovia; tenuto conto degli studi pregressi e del fatto che in caso di piena si possono verificare fenomeni di trasporto di materiale flottante la cui imposizione in corrispondenza della luce del ponte potrebbe aggravare l'effetto del rigurgito, per altro già presente, si ritiene che anche in questo caso sia necessario fare riferimento allo studio unitario di cui in premessa. Quanto sopra anche alla luce della destinazione urbanistica (nuova previsione) dell'area posta in adiacenza al piede esterno dell'argine sinistro di cui, si ricorda, non è nota né la composizione litologica né l'efficacia dell'azione di ritenuta in caso di piena, in un tratto in cui il corso d'acqua ha caratteristiche di pensilità;
- **Previsioni in località Casamicciola (Prev. N7D, Rif. 133 e 179):** per quanto riguarda la pericolosità idraulica si chiede che venga prodotto uno studio con modello di moto vario che dimostri quantitativamente quanto dichiarato nello studio sostanzialmente qualitativo prodotto. Conseguentemente, dovranno essere riviste anche le classi di pericolosità e di fattibilità di entrambi gli interventi previsti. Si evidenzia che la realizzazione della variante alla SR71 non costituisce opera di messa in sicurezza e pertanto si chiede di modificare quanto riportato al paragrafo 24.8.6. della NTA. Si chiede inoltre che le indagini geologico-tecniche eseguite vengano rese congruenti trattandosi di aree contigue. Nel caso del rif. 179 la pericolosità deve essere estesa ad un intorno significativo ai fini della variante;
- **Previsione in località Poggio al Vento (Prev. N14ERS, Rif. 222):** si chiede di estendere la valutazione delle classi di pericolosità ad un intorno significativo ai fini della variante;
- **Previsione in località Laghi Sova (Prev. N1 AP, Rif. 165):** le indagini geologico-tecniche e le classi di pericolosità devono essere estese all'intero comparto e ad un intorno significativo ai fini della variante. Si chiede di specificare se nelle aree interessate da pericolosità idraulica (classi 4 e 3) secondo gli studi di cui al PS citati, siano previste strutture e/o attrezzature, nel qual caso dovrà essere prodotto apposito studio idrologico-idraulico. In alternativa nelle NTA dovrà essere specificato che in tali aree è consentita solo la previsione a verde pubblico non attrezzato;
- **Previsione in località Molino di Gressa (Prev. N71B, Rif. 135):** la pericolosità del territorio deve essere estesa ad un intorno significativo dell'area di variante;

UFF. REG. TUTELA SUOLO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Genio Civile

Ufficio Tecnico del Genio Civile
Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
Coordinamento regionale prevenzione sismica
Sede di AREZZO

- **Previsione in località Ferrantina (Prev. N 15D):** la perimetrazione del comparto sulla tavola urbanistica (tav. 3 – Bibbiena Nord, Ferrantina) lambisce il corso del Fosso Sorrasa; si chiede, pertanto, di adeguare tale perimetro nella relazione geologico-tecnica. Si ricorda che la pericolosità dell'area deve essere definita per un intorno significativo dell'area di variante;
- **Previsione località Capoluogo (Prev. N54B, Rif. 063):** non si concorda con l'attribuzione della classe 3 di pericolosità geomorfologica (e conseguentemente con la classe 2B ZMPSL e relative classi di fattibilità) all'area interessata da fenomeni di instabilità attivi che, ai sensi del DPGR 26/R/2007 devono ricadere in classe G4 ed S4 derivante dall'elemento 1 ZMPSL. Tale condizione implica l'esecuzione di opportune indagini geognostiche e geofisiche tali da definire l'entità del dissesto e da prevedere eventuali interventi di messa in sicurezza. Nel produrre quanto richiesto si rappresenta che dovrà essere evitato il passaggio diretto da zone a pericolosità G4 ad altre a pericolosità G2;
- **Previsione località Bibbiena Stazione (Prev. PA 6C, Rif. 157):** vista l'accertata presenza di indizi di instabilità, si ritiene che la zona interessata, comprensiva dell'area di possibile evoluzione, debba essere inserita in classe G4 di pericolosità geomorfologica. Dovranno essere conseguentemente predisposti i progetti di messa in sicurezza basati su opportune indagini geognostiche e geofisiche atte a determinare l'effettiva entità del movimento. Non è infatti consentito dalla normativa vigente prescrivere in questa sede la predisposizione del progetto di messa in sicurezza nelle fasi successive di progettazione, così come riportato nelle NTA;
- **Previsione località Casamicciola (Prev. 5D4, Rif. 052):** la pericolosità del territorio deve essere estesa ad un intorno significativo rispetto all'area di variante.

Si chiede infine di compilare un nuovo abaco di fattibilità per il territorio aperto secondo le modalità di cui al Regolamento 26/R/2007.

Stante quanto sopra si richiedono le pertinenti integrazioni.

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 26/R del 27/04/2007, qualora il Comune non integri la documentazione entro **centottanta giorni** dal ricevimento della presente richiesta, la pratica sarà archiviata con esito negativo.

REFERENTI PER LA PRATICA

(dr. geol. Barbara Strillozzi)
(dr. ing. Anna Valoriani)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(dr. ing. Giancarlo Fianchisti)

UFF. REG. TUTELA SUOLO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

REGIONE TOSCANA
Ufficio Tecnico del Genio Civile
di area vasta Firenze-Prato-Pistoia-Arezzo
SEDE DI AREZZO
Via Arrigo Testa, 2
Tel n° ++39 (575) 359711
Fax. n° ++39 (575) 302314

Destinatario (to):	Comune di Bibbiena - Ufficio Urbanistica	
	Alla c.a.: Geom. Graziano Binozzi	
FAX	0575.530669	
Mittente (from):	Ufficio Tecnico del Genio Civile - Geol. Barbara Strillozzi	
Data (date):	05/08/2010	
N. pagine inclusa la presente (pages including cover):	4	

Oggetto: Dep. n. 2842. Richiesta integrazioni.

Si anticipa via fax quanto in oggetto.

Si sottolinea che il termine di 180 gg. utile per la presentazione delle integrazioni richieste si intende a partire dalla data odierna (05/08/2010), di invio del presente fax.

Seguirà originale per posta.

Cordiali saluti

Dr. Geol. Barbara Strillozzi

In caso di incompleta o illeggibile ricezione, si prega chiamare il numero: 0575/359711